



SCHEDA 2
SUGGERIMENTI PER IL SECONDO INCONTRO
FORMATIVO
DEGLI ANIMATORI DI PICCOLE COMUNITA'

**TEMA: In forza del ministero battesimale,
farsi prossimi alle persone delle nostre
comunità**

PREMESSE ALL'INCONTRO

Obiettivo:

- maturare atteggiamenti di cura e di accompagnamento, partendo dalla vita quotidiana, e dal servizio al mondo che nasce dal nostro battesimo (ministero battesimale), e di assunzione di responsabilità nella comunità ecclesiale e nelle piccole parrocchie
- breve introduzione alle competenze relazionali fondamentali per l'annuncio del Vangelo

Metodo dell'incontro

E' quello usato negli incontri del Cammino Sinodale chiamato, "Conversazione nello Spirito". L'esperienza di una Chiesa Sinodale lo sta dimostrando a tutti i livelli che così funziona, si ascolta, si condivide, si matura.

1 - Si abbia cura di organizzare i partecipanti in gruppi non superiori a 8/12 componenti. All'interno di ogni gruppo ci sia una guida o facilitatore e una persona incaricata di raccogliere alcuni appunti.

2 - La formazione, in questo caso non frontale, ma circolare, nasce dall'esperienza condivisa di tutti, per ciò messi alla pari, nessuno è maestro, ma tutti sottomessi alla Parola e allo Spirito, si parla uno per volta, si parla tutti, ci si ascolta, non linfa dibattito, magari si fanno due giri.

3 - Si abbia premura da parte di chi guida o facilita l'incontro di prendere o far prendere qualche appunto, così che tutto ciò diventa esperienza da fare arricchire tutti raccogliendola insieme a cerchi concentrici.

SVOLGIMENTO DELL'INCONTRO FORMATIVO

L'incontro si inizia con un'invocazione allo Spirito Santo

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

***Dio nostro, Padre della luce,
Tu hai inviato nel mondo tuo Figlio,
Parola fatta carne per mostrarti a noi uomini.
Invia ora il tuo Spirito Santo su di noi,***

*affinché possiamo incontrare Gesù Cristo
in questa Parola che viene da Te,
affinché lo conosciamo più intensamente
e conoscendolo lo amiamo più totalmente
pervenendo così alla beatitudine del Regno. Amen*
(comunità di Bose)

Si legge poi uno dei brani qui suggeriti

Diventare responsabili e guide come Aquila e Priscilla, “compagni” di Paolo...
(cfr. **Atti 16,11-15; Atti 18,18-26**)

Intero o parte del c. **Mt 18**; chiedendoci da chi è composta la comunità ecclesiale, chi c'è dentro.

(prima fase) **Rimaniamo in silenzio e rileggiamo il brano con calma e nello Spirito. Poi sottolineiamo verbi, parole e personaggi, che possiamo appuntarci.**
Facciamo un primo giro di risonanze.

.....
(seconda fase) **Partendo dai verbi, dalle parole, dai personaggi, dalle vicende dei brani della Parola di Dio che abbiamo ascoltato, proviamo a pensare alla realtà delle nostre piccole comunità. Facciamo un secondo giro di contributi tenendo conto dei suggerimenti sottostanti.**

- **Da chi è fatta la nostra Comunità?** prendiamo coscienza e conoscenza dei componenti: i bambini (piccoli)(minimi), gli scandalosi, gli scandalizzati, gli smarriti, i radicali, i misericordiosi, gli anziani, famiglie, i fratelli/sorelle, i soli, i poveri ...
- Cerchiamo di **individuare, bisogni**, domande, ciò che c'è e ciò che manca
- E' tempo di **riconoscere** in ciascuno di noi, attitudini, qualità e servizi che già si fanno o che si possono fare. Chiamare altre persone a svolgere un compito in Comunità.
- Appuntare note e nominativi

Per l'autovalutazione al termine dell'incontro

- Quali sentimenti ho sperimentato e quali atteggiamenti ho maturato
- Cosa ho imparato
- Cosa ho imparato a fare

N.B. Non disperdere lo scambio fatto in questo incontro. Riportarlo in assemblea e consegnare al Parroco moderatore i nominativi e le disponibilità maturate per uno dei servizi da farsi nella Piccola Comunità